

Missione di Accompagnamento
alla Provincia La Libertad, Dipartimento di Boyacá
dal 9 al 14 Settembre 2008

*"Un giorno fummo importanti essendo il passaggio obbligato
dell'oriente al centro del paese,
eravamo nella gloria quando l'esercito
che sconfisse gli spagnoli scalò le nostre rocce e strade,
e la considerarono culla della libertà, il giubilo duro poco.
Questi momenti di gloria, semmai riposano negli impolverati scaffali.
Improvvisamente ci svegliamo non col trillo degli uccelli
Ma con lo scoppiettio di fucili e macchine grandi;
cominciò l'incubo"*

PRESENTAZIONE

La provincia di La Libertà sta soffrendo una grave crisi umanitaria che ci chiama, come organizzazioni sociali e patrocinatrici dei diritti umani, a partecipare a questa Missione. Oltre all'accompagnamento alle comunità nel loro processo di ricerca della verità, giustizia e riparazione integrale per gli abusi a cui sono state sottomesse da parte delle organizzazioni armate tanto legali come illegali, facciamo un tentativo affinché la comunità nazionale ed internazionale conosca la situazione vissuta nella regione, si pronuncino davanti agli organismi governativi e cessino le violazioni ed infrazioni verso i diritti umani ed il Diritto Internazionale Umanitario.

Egualemente, il proposito della Missione è diretto a generare distinte dinamiche di solidarietà e rafforzamento organizzativo a partire da scenari di incontro tra le amministrazioni municipali, le Giunte di Azione Comunale, la chiesa, i rappresentanti Pubblici: le *Personerías*, la *Defensoria del Pueblo*, Procura, tra altre.

CONTESTO

Nell'oriente del dipartimento di Boyacá si trovano i municipi di Pajarito, Labranzagrande, Pisba e Paya che conformano La Provincia de La Libertad la cui capitale è Labranzagrande. Questa provincia è ubicata nelle vicinanze cordigliera Orientale. Attualmente si stima la sua popolazione in 12.000 abitanti i quali si sostengono con la semina del *pancoger* (coltivazioni di mais) banane, fagioli, *guandul*, tra altri, e di piccole coltivazioni di caffè arabico e canna per la *panela*. Il primo posto dell'economia della zona l'occupa l'allevamento estensivo (all'ingrasso) di bovini.

La regione è ricca in biodiversità, un esempio è costituito dal fatto di essere circondata da una catena di lande ubicata nei municipi di Páez, Aquitania, Móngua, Gámeza, Scotolo, Socotá, e Chita, che la fanno essere uno dei giacimenti idrici più importanti del paese. Qui hanno origine i fiumi che bagnano le terre del dipartimento del Casanare e conformano il gran bacino dell'Orinoco.

Per la sua ubicazione geologica, la Provincia fa parte di uno dei bacini petroliferi di maggiore importanza nel paese data la sua vicinanza ai giacimenti di Cusiana, Cupiagua, Volcanera, Floreña, Niscota, Támara, Tángara e Sporte. Di fatto si è incominciato ad effettuare esplorazioni sismiche in Pajarito, Labranzagrande, Pisba e Paya.

La rilevanza di questa regione non risiede solamente nella ricchezza dell'ecosistema. La Provincia La Libertà deve il suo nome a fatto che di qui passò l'esercito liberatore al comando del Generale Simón Bolívar, al quale si unirono vari locali. Senza dubbio, tanto allora come nel presente, risulta indiscutibile il suo carattere strategico, essendo passaggio obbligato tra le pianure orientali e l'interno del paese. Racconta la storia che al suo passaggio per questa regione, l'esercito *libertadores* non solo dovette combattere contro gli spagnoli, ma anche contro le inclemenze dei monti e del clima. Così i soldati delle pianure al comando di Bolívar, abituati al caldo e le savane, si imbararono nello scabroso suolo delle montagne ed il penetrante freddo della landa di Pisba.

Nonostante la sua importanza storica e culturale, La Provincia La Libertà è soprattutto una delle regioni che ha patito l'abbandono dello Stato per tutta la sua storia, per ciò che riguarda l'investimento sociale. L'evidenza al riguardo è contundente. Fino a dicembre dell'anno 2004 i centri di Paya e Pisba non godevano dell'accesso veicolare, solo agli inizi del 2005, per autogestione della comunità che si costruì le strade, si vide arrivare il primo autoveicolo.

Nella 2° relazione della delegazione Asturiana di verifica dei diritti umani in Colombia (marzo di 2006) si enuncia che il Municipio di Pisba aveva 300 abitanti e non aveva investimento sociale, nonostante, secondo il governo centrale, a partire dal 2005 il municipio crebbe in questo aspetto. Tuttavia, come lo riconobbe l'allora Controllore dei Conti della Repubblica, Antonio Hernández, questo investimento è stato direzionato verso attività differenti del sociale. Lo "sforzo governativo" si è visto solamente per aver ubicato 600 uomini tra poliziotti e soldati.

Un altro problema che ha portato effetti tragici alla popolazione sono state le molteplici violenze che ha sofferto la regione durante il secolo XX ed il conflitto armato durante il presente secolo che hanno causato la rottura del tessuto sociale.

Questi ed altri problemi si sono intensificati nel 2000 con l'inizio dell'esplorazione compiuta dall'industria petrolifera a carico dell'impresa inglese British Petroleum in Niscota, l'ispezione di Morcote Municipio di Paya. La migrazione di lavoratori verso la regione sta generando cambiamenti demografici nella popolazione rurale, specialmente nel municipio di Paya. Egualmente, esiste un confronto silenzioso che minaccia terminare violentemente, per la disputa amministrativa dei territori ricchi in petrolio.¹ Attualmente l'esplorazione dell'industria petrolifera la stanno realizzando le imprese HOCOL, Petrominerales e Winchester.²

¹ Información suministrada por la población de la vereda Maguito a la Misión de Acompañamiento realizada a la región, por organizaciones sociales y defensoras de derechos humanos, los días 13 al 19 de julio de 2008.

² Datos de la Agencia Nacional de Hidrocarburos. ANH

D'altra parte, le esecuzioni extragiudiziali con l'intervento dell'Esercito sono sempre di più frequenti. Dal 2006 alla data si sono denunciati e documentati 11 casi di esecuzioni extragiudiziali nella Provincia, 7 nel municipio di Paya³ e 4 in Labranzagrande e Pisba. Sotto l'egida della politica di 'Sicurezza Democratica' del governo attuale - la quale suppone il rinvigorismento delle forze militari e la Polizia, come la partecipazione dei civili nel conflitto con il ruolo di informatori⁴ - l'Esercito si è visto implicato in azioni illegali contro membri delle comunità che rappresentino un ostacolo per l'esplorazione e sfruttamento industria petrolifera, sia per la sua resistenza attiva che per la sua presenza in zone strategiche per le imprese delle industrie petrolifere.⁵

CASI RAPPRESENTATIVI DI VIOLAZIONI AI DIRITTI UMANI

1. Massacri:

Il 1° dicembre di 2001 furono assassinate 15 persone che si mobilitavano in un autobus dell'impresa Cootracerco che copriva la rotta Sogamoso - Labranzagrande, Boyacá, tra le 6 a.m. e le 8 a.m. all'altezza di Melgarejo, nella landa della Sarna via Sogamoso - Yopal (Casanare). Questi fatti si presentarono dopo che la Brigata XVI con sede in Yopal, Casanare, segnalavano la popolazione civile dovuto alla presenza che mantengono i gruppi guerriglieri in questi municipi.⁶ Tra le vittime si trovavano abitanti dei municipi di Labranzagrande, Paya e Pisba. La lista di vittime è la seguente: José Antonio Monguí, di 50 anni, negoziante; Arturo Bonilla, contadino., di 42 anni; Luis Ángel Gil Orduz, di 30, ingegnere; Gonzalo Angolo Barrera, di 31, ingegnere ambientale. Morirono anche Mercedes Rivera, casalinga; Jairo Isidro Peña; John Freddy Poveda Bayona; Isidro Alba Guido; Luis Alejandro Pérez; María Paulina Alarcón Barrera; Abel Cudric Rodríguez; Hernando Gómez Garavito, autista, ed un minorenne, aiutante dell'autobus.⁷

2. Esecuzioni extragiudiziali:

Nel Fiume Pisbano: Euclides Maldonado, Carlos Luglio Maldonado e Maria Ruth Tabaco furono eseguito extragiudizialmente il 24 dicembre 2005 nel Municipio Pisba Vereda Moniquirá. La famiglia Maldonado stava pescando nel fiume Pisbano, quando membri dell'esercito nazionale spararono loro, posteriormente li vestirono con uniforme mascherata e li presentarono come guerriglieri uccisi in combattimento. Carlos Julio era un giovane dirigente contadino che lavorava come coordinatore del comitato di sport della Giunta di Azione Comunale della frazione di Moniquirá. È da segnalare che María Ruth si trovava in stato di gravidanza. Il signore Euclide era un adulto maggiore di 64 anni.

³ Información suministrada por la Corporación Claretiana Norman Pérez Bello

⁴ Hecho que, según la ONU está en flagrante violación del principio de distinción, consagrado en el derecho internacional humanitario, porque envuelve a los civiles en el conflicto. Informe del Alto Comisionado de las Naciones Unidas para los Derechos Humanos sobre la situación de los derechos humanos en Colombia, 60° período de sesiones, E/CN.4/2004/13, 17 de febrero de 2004, N° 31.

⁵ Para un análisis de dichas políticas en el departamento de Arauca, donde operan las empresas petroleras Occidental Petroleum y Repsol, véase: Amnesty International, *Colombia - a Laboratory of War: Repression and Violence in Arauca* (2004). En línea en: <http://www.amnesty.org/library/index/ENGAMR230042004> [2 enero de 2007].

⁶ Datos suministrados por el Colectivo de Abogados José Alvear Restrepo.

⁷ En: El tiempo, "No Eran Actores Armados". 3 de diciembre de 2001

Luis Alberto Vega Patiño: Luis Alberto uscì della sua casa in ore della mattina nel giorno 4 giugno 2006 verso la casa di un vicino. Durante il tragitto i soldati dell'Esercito Nazionale ascritti alla XVI Brigata, battaglione antisommossa N° 29, lo fermarono, lo mantennero detenuto e nel pomeriggio simularono un combattimento eseguendo extragiudizialmente Luis Alberto Vega.⁸

Gonzalo Tiboche Largo: Il giorno 19 agosto 2007 alle 5:00 di pomeriggio, il giovane Gonzalo Tiboche Largo, registro civile No. W1W 0250312 di Nunchía - Casanare, venne fermato dall'esercito nell'ispezione di Morcote del municipio di Paya e condotto dagli stessi verso la frazione di Niscota, fatto visto da molte persone. All'alba del 20 di agosto si sentirono detonazioni di arma da fuoco vicino alla frazione Niscota, posteriormente per l'esercito nazionale lo riportò come guerrigliero morto in combattimento.⁹

3. Minacce:

Tobías Cruz, contadino di 60 anni di età, residente nella frazione di Guayabal settore Ocobé del municipio di Labranzagrande è stato oggetto di minacce da parte dell'esercito Nazionale. In ripetute occasioni gli hanno detto: "*se esce a visitare la famiglia lo lasciamo legato circa quindici giorni nella montagna*", gli fanno continue segnalazioni come: "*voi siete massa della guerriglia*", le "*sue figlie sono le fidanzate dei guerriglieri, toglietele da lì e mandate a lavorare in un altro posto.*" Alla fine, il giorno 24 aprile 2008 il signore Tobías Cruz dovette sfollarsi forzatamente dalla sua proprietà date le reiterate minacce da parte di membri delle forze militari, benché Tobia sia ritornato nella sua proprietà a metà del mese di Luglio di 2008, la situazione di minacce e di rischio per la sua vita persistono.

4. Detenzioni massive e giudizializzazioni:

Nel mese di giugno dell'anno 2004 si presentarono vari casi di detenzioni massicce. Nel municipio di Labranzagrande fermarono 12 persone e nel municipio di Pisba 18, nella loro maggioranza erano contadini, benché si trovassero anche alcuni funzionari pubblici, leader comunali e cooperativi. Si conosce anche del massiccio vincolo di contadini del municipio di Pajarito e Paya a processi giudiziari chi, posteriore alla sua detenzione e dopo di vari mesi, sono stati lasciati in libertà verificandosi che non possiedono nessun vincolo con gruppi sovversivi.¹⁰

OBIETTIVI

- Valorare la situazione umanitaria nella quale versano gli abitanti della Provincia de la Libertad.
- Costruire un'agenda congiunta tra la comunità della Provincia La Libertà, ONG' nazionali ed internazionali, autorità ed istituzioni governative per monitorare processi giuridici e disciplinari che si stanno eseguendo ed le differenti azioni di chiarimento sui fatti illegali riguardo ai diritti umani e alle infrazioni al Diritto Internazionale Umanitario.
- Generare varie dinamiche solidali e per il rafforzamento organizzativo delle comunità a partire dagli scenari di incontro.

⁸ Caso investigado por la Unidad de Derechos Humanos de la Fiscalía 43 de Villavicencio.

⁹ Información suministrada por la Corporación Claretiana Norman Pérez Bello

¹⁰ Información suministrada por la Fundación Comité de Solidaridad con Presos Políticos.

METODOLOGIA

In prima istanza la Missione entrerà in contatto con le comunità colpite con le quali si cercherà sistematizzare la documentazione di ognuno dei casi. Posteriormente, in un dialogo con le autorità municipali, si cercherà conoscere le azioni realizzate da queste, le denunce effettuate e lo stato attuale dei processi giuridici e disciplinari corrispondenti.

In ognuno dei centri urbani dei municipi visitati si realizzeranno riunioni con le comunità alle quali si spiegheranno i propositi e la portata della Missione. Quindi, si realizzeranno incontri individuali ed in privato per raccogliere i casi di violazione di diritti umani. (Vedere formato di intervista Banca dati CINEP)

Si formeranno tre commissioni integrate da un nazionale ed un accompagnatore internazionale che si incaricheranno di ascoltare i casi delle persone che abbiano denunce da porre. Tutta l'informazione raccolta in ogni attività, (cartacea e registrata) verrà consegnata immediatamente al Coordinatore Generale della Missione.

La relazione finale che si produrrà sarà discussa da tutti i partecipanti della Missione prima di essere pubblicata e inviata alle autorità pertinenti.

ITINERARIO

Giorno	Ora	Luogo	Attività
Martes 9	1:00 p.m.	Bogotá - Sogamoso	Salida del terminal. Viaje de ida
Miércoles 10	6:00 a.m.	Sogamoso - Labranzagrande	Salida a Labranza Grande Viaje de ida
	2:00 p.m.	Labranzagrande	Llegada a Labranza Grande Presentación a autoridades. Creación de condiciones. Trabajo con comunidad.
Jueves 11	8:00 a.m.	Labranzagrande	Trabajo con comunidad
	2:00 p.m.	Labranzagrande	Reunión con Instituciones (alcaldía, personería, comité DDHH, iglesia)
Viernes 12	6:00 a.m.	Labranzagrande – Pisba	Viaje
	9:30 a.m.	Pisba	Trabajo con comunidad
	3:00 p.m.	Pisba	Reunión con Instituciones (alcaldía, personería, comité DDHH, iglesia)
Sábado 13	6:00 a.m.	Pisba-Paya	Viaje
	1:00 p.m.	Paya	Trabajo con comunidades
	4:00 p.m.	Paya	Reunión con autoridades
Domingo 14	8:00 a.m.	Paya-Labranza	Viaje
	1:00 p.m.	Labranza-Sogamoso-Bogotá	Viaje
Miércoles 17	10:00 a.m.	Bogotá	Rueda de Prensa -FCSP



CONVOCANO

Corporación Social Para la Asesoría y Capacitación Comunitaria COS-PACC
Fundación Comité de Solidaridad con los Presos Políticos.
Corporación Claretiana Norman Pérez Bello
Red de Hermandad y Solidaridad con Colombia

